

GIUGNO 2025

morija

UMANITARIO E SVILUPPO



LOTTA CONTRO LA MALNUTRIZIONE



Il diritto al cibo nel 2025

Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret
Tel. +41(0)24 472 80 70 - info@morija.org

Conto Postfinance - Mingerstrasse 20
3030 Berne
IBAN: CH43 0900 0000 1901 0365 8

Morija Francia

BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains
morija.france@morija.org
Conto Crédit Agricole:
IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Sito web: www.morija.org

Direzione della pubblicazione: Benjamin Gasse

Testo e foto: Morija.

Riflessione p2: Jérôme Prekel.

Progettazione: Visuel Design

Traduzione: Stefano Mauro

Stampa: Jordi AG

Social media:

facebook.com/morija.org
instagram.com/morija_ong_officiel

Giornale gratuito

Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 50€



Morija è certificata ZEW0 dal 2005. La certificazione ZEW0 viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

Tra le diverse modalità di supporto offerte, il bonifico bancario è quella che prevede le minori commissioni.

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

I nostri programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

EDITORIALE



BENJAMIN GASSE
Direttore

L'insicurezza alimentare e la malnutrizione sono state le forze trainanti del lavoro di Morija fin dalla sua fondazione nel 1979. Fin dai primi anni, gli aiuti alimentari si sono concretizzati nella distribuzione di cibo nelle comunità e negli orfanotrofi. Ma distribuire cibo non era sufficiente e ben presto si è resa evidente la necessità di creare strutture per il ricovero e la cura dei bambini malnutriti: così sono nati i Centri di Recupero e Educazione Nutrizionale (CREN).

Quarant'anni dopo, i CREN rimangono di fondamentale importanza e sono in prima linea nella nostra risposta umanitaria, gestendo situazioni di emergenza come quella di Bilalé, la cui storia scoprirete in questo numero. Senza un'assistenza medica e nutrizionale tempestiva, Bilalé avrebbe perso la vita. Questo è semplicemente inaccettabile nel 2025.

La malnutrizione rimane una piaga silenziosa che non vediamo più. Ogni giorno, nei nostri centri nutrizionali in Burkina Faso, accogliamo bambini come Bilalé, vittime di povertà estrema, insicurezza alimentare e esperienze di vita difficili. Bambini che non vediamo, di cui non parliamo più. Eppure, la malnutrizione rimane la causa principale di quasi la metà dei decessi di bambini sotto i 5 anni in tutto il mondo, in particolare nell'Africa subsahariana.

I CREN salvano vite umane, ma sono molto più che luoghi di cura: sono rifugi. Curano, nutrono, istruiscono le madri e ricostruiscono le famiglie.

Il vostro impegno nel sostenere i nostri CREN è prezioso perché non solo ci permette di rispondere alle emergenze, ma garantisce anche un supporto a lungo termine ai bambini più vulnerabili. Attraverso le donazioni, ci fornite il supporto regolare che garantisce la continuità delle cure, la presenza continua di équipe mediche e la fornitura continua di prodotti nutrizionali specializzati.

Oggi Bilalé è fuori pericolo ed è potuto tornare a casa. La sua guarigione è stata possibile solo grazie al vostro impegno leale e costante nei nostri confronti.

LA MALNUTRIZIONE RIMANE LA CAUSA PRINCIPALE DI QUASI LA METÀ DEI DECESSI DI BAMBINI SOTTO I 5 ANNI IN TUTTO IL MONDO, IN PARTICOLARE NELL'AFRICA SUBSAHARIANA.

RIFLESSIONE

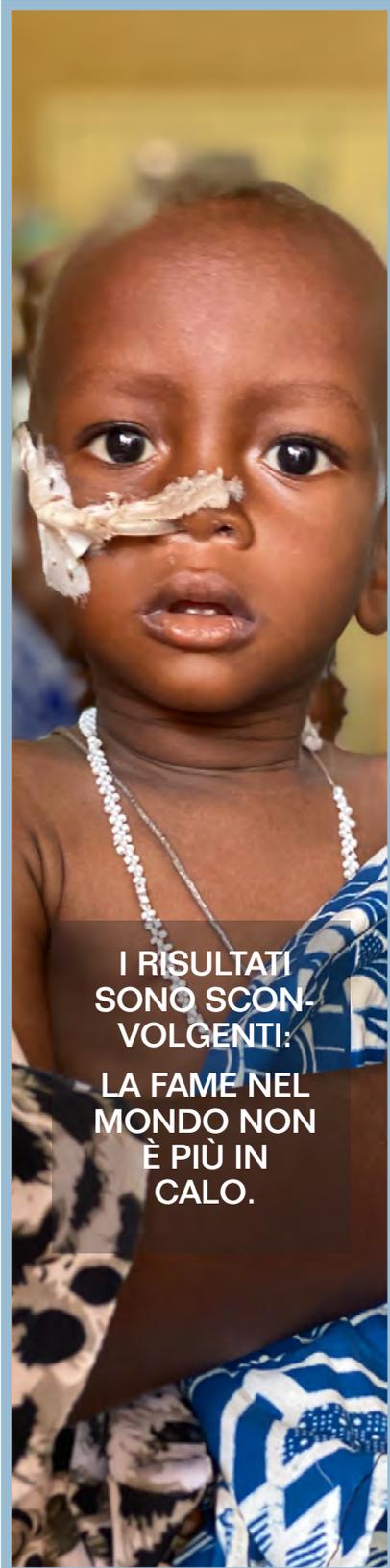
Per gli esseri umani, come per gli animali, nutrire i propri figli rimane la preoccupazione primaria di una madre. Questo vale dalla gestazione all'allattamento, e poi cerca di provvedere in mille modi possibili, fino alla completa crescita del bambino. In natura, una moltitudine di immagini di madri che si offrono, si dimenticano e a volte persino si sacrificano affinché i loro figli possano sopravvivere attestano la forma più assoluta di amore, inscritta nella filigrana del Vivente.

Nella Bibbia, il libro di Isaia contiene questa dichiarazione divina: "Si dimentica forse una donna del suo bambino? Non avrà forse compassione per il frutto del suo grembo? Anche se questo dovesse accadere, io, il Signore, non ti dimenticherò" (cap. 49, v. 15).

La potente metafora del naturale illustra una duplice realtà spirituale: la prima mostra il legame fortissimo che unisce il Creatore a coloro che riconoscono la sua sapienza superiore e la sua grazia essenziale. Li chiama giustamente suoi figli: «a tutti quelli che lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio» (Giovanni, cap. 1, v. 12).

E il secondo, perché, come l'amore incondizionato di una madre, Dio si dona per il nostro bisogno più essenziale, quello di nascere, vivere e crescere in una prospettiva eterna: «Io sono il pane della vita» (Giovanni, cap. 6, v. 35).

Il diritto al cibo nel 2025



I RISULTATI SONO SCONVOLGENTI: LA FAME NEL MONDO NON È PIÙ IN CALO.

L'accesso a cibo sufficiente, sano e culturalmente appropriato è un diritto fondamentale, sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Questo diritto è monitorato regolarmente dalla FAO*, che pubblica ogni anno lo Stato della Sicurezza Alimentare e della Nutrizione nel Mondo: un rapporto di riferimento che valuta il numero di persone denutrite e propone strategie per combattere la fame e la malnutrizione.

I risultati sono sconvolgenti: la fame nel mondo non è più in calo. Sta tornando ad aumentare sotto l'impatto combinato di conflitti persistenti, crisi economiche ed eventi meteorologici estremi. **Attualmente colpisce 733 milioni di persone, ovvero oltre il 9% della popolazione mondiale.**

Secondo l'UNICEF, quasi 45 milioni di bambini soffrono di malnutrizione acuta, una parte significativa dei quali vive nell'Africa subsahariana. A prima vista, l'insicurezza alimentare può sembrare una semplice questione di mancanza di cibo. Ma la realtà è più complessa e riflette un problema più profondo e sistemico, radicato negli squilibri globali e nelle ingiustizie strutturali. Oggi, l'agricoltura industriale globale produce volumi colossali, fornendo teoricamente dalle 2.900 alle 3.100 chilocalorie al giorno a persona in tutto il mondo, sufficienti a sfamare tra i 10 e i 12 miliardi di persone. Eppure, oltre 800 milioni di persone vanno ancora a letto affamate, mentre l'obesità sta aumentando a un ritmo allarmante altrove. Perché un tale paradosso? Questa contraddizione può essere spiegata

in parte dalla produzione alimentare incentrata sulla resa e sulla redditività economica, a scapito della salute umana, dei suoli, della biodiversità e dell'equità. Una parte significativa dei terreni coltivabili è destinata a colture da esportazione o all'alimentazione animale, anziché all'alimentazione diretta delle popolazioni locali.

Per molti versi, queste problematiche sono in linea con il lavoro di Morija, che spesso riscontra un'elevata prevalenza della malnutrizione tra le famiglie che praticano l'agricoltura familiare. Questa situazione paradossale dimostra che produrre cibo non garantisce l'assenza di malnutrizione se non vengono soddisfatte le condizioni economiche, sanitarie, educative e nutrizionali.

Oltre alla risposta dei CREN all'emergenza nutrizionale, Morija aiuta le famiglie a raggiungere una maggiore autonomia attraverso il sostegno all'agricoltura familiare, la formazione nutrizionale, lo sviluppo di orti comunitari, gruppi di risparmio e credito, l'accesso all'acqua e molte altre iniziative che, combinate, permettono di lavorare per una sicurezza alimentare non più basata sul mercato, ma su comunità locali forti e resilienti. Dal produttore al consumatore, per così dire. ■



Un nuovo inizio per Bilalé

Il 6 febbraio 2025, un bambino dall'aspetto stanco è arrivato al centro di recupero nutrizionale di Nobéré. Si chiamava Bilalé, aveva 11 mesi e il suo corpo parlava per lui: solo 5,5 kg (a questa età, un bambino pesa normalmente tra i 7 e i 9 kg), con un edema visibile, un braccio troppo sottile per infilarci qualsiasi strumento di misurazione. Veniva da molto lontano, da Goyenga, un villaggio remoto a più di 100 km dal Centro. Ci sono voluti tempo, dubbi e soprattutto tanto coraggio perché i suoi genitori accettassero di abbandonare

le abitudini familiari e i rimedi tradizionali. Ma di fronte all'emergenza, i suoi genitori hanno capito: il loro figlio doveva ricevere cure. Senza indugio.

UNA LOTTA PER LA VITA

Tutto è cambiato quando sua madre è rimasta di nuovo incinta pochi mesi dopo la sua nascita e lui ha dovuto essere svezzato presto. Troppo presto. Bilalé si rifiutava di mangiare le pappe che gli venivano date. Piangeva, tossiva, si ammalava spesso e perdeva

peso. Poi è comparso un gonfiore. Suo padre ricorda: "All'inizio abbiamo provato rimedi locali. Ma niente ha funzionato. Si indeboliva ogni giorno di più".

Al CREN, l'équipe medica si è mobilitata. Alimenti terapeutici, pappe arricchite, pasti solidi: tutto è stato attentamente adattato. Il trattamento è stato lento e graduale, ma ogni grammo guadagnato è stata una vittoria. Per 37 giorni, il padre è rimasto con il figlio, abbandonando le sue attività per concentrarsi solo sulla sua guarigione. Ha dormito al centro, ha aiutato con le cure e ha imparato. La sua presenza è stata un supporto essenziale per il piccolo.

CURA DEL BAMBINO, SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Ma al CREN, l'assistenza va oltre l'aspetto medico. La madre di Bilalé è stata accompagnata all'arrivo del neonato. Riceve vestiti e attrezzature, oltre a consigli essenziali su alimentazione, igiene, gestione delle malattie infantili e pianificazione familiare. Partecipa a sessioni di sensibilizzazione. Tutta la famiglia è supportata e assistita. "Gli operatori sanitari erano presenti giorno e notte. Si sono occupati di tutto, anche dell'assistenza medica. Ci hanno ricompagnato a casa, gratuitamente. Al CREN abbiamo trovato una nuova famiglia", confida il padre con commozione. Oggi Bilalé ride, mangia e guarda il mondo con curiosità. E per i suoi genitori è molto più di una guarigione: è un nuovo inizio. ■



Didascalia della foto: Bilalé al suo arrivo al CREN e di nuovo dopo 37 giorni di cure.



ANBP : Quando le donne prendono in mano il futuro dei loro figli

Nel cuore dei villaggi del Burkina Faso e del Ciad, un programma sta cambiando vite con facilità. Il suo nome, ANJE, sta per Nutrizione del Neonato e del Bambino Piccolo. Attraverso incontri tra donne, consigli pratici e conoscenze condivise, opera dove tutto ha inizio: i primi mille giorni di vita di un bambino, perché è lì che tutto accade.

Ci sono sorrisi che parlano da soli. Quello di Élise, madre di sette figli a Moudjibé, in Ciad, è uno di questi. Da quando si è unita al gruppo ANBP "NEL-NOUBA", che significa "ciò che piace a Dio", la sua vita è cambiata.



Dice con emozione: "Il progetto ANBP è una benedizione per me e per i miei figli. Mio figlio era sempre malato. Ho speso molto per le cure mediche. Ora vado raramente in ospedale." Mio figlio sta meglio. A volte la soluzione ai nostri problemi è proprio davanti a noi."

MA COS'È ESATTAMENTE ANJE?

L'idea alla base di ANBP è semplice: prevenire in modo sostenibile la malnutrizione infantile dando potere alle madri. In Burkina Faso, come in Ciad, la malnutrizione rimane una realtà con gravi conseguenze per la crescita e la salute dei bambini. Tuttavia, ora sappiamo che i primi 1.000 giorni di vita sono un periodo cruciale per lo sviluppo di un bambino.

È qui che entra in gioco ANBP, sviluppato da Morija. Tutto inizia nei villaggi: due operatori sanitari vengono formati sull'approccio. In seguito, guidano gruppi di apprendimento comunitario. Questi gruppi sono rivolti a donne incinte e madri di bambini da 0 a 2 anni. Le partecipanti si incontrano una o due volte al mese. Insieme, discutono argomenti semplici ma essenziali: allattamento al seno, igiene, nutrizione per le donne incinte e persino la preparazione di pappe arricchite. Questo programma è implementato in linea con il Piano Strategico Multisetoriale per la Nutrizione del Burkina Faso, sostenuto da importanti attori come la FAO (Food and Drug Administration), l'Organizzazione Mondiale dell'Agricoltura (OCM), l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e l'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia).

Per molte partecipanti, questi gruppi hanno cambiato la loro vita quotidiana. Oltre all'aspetto nutri-

zionale, emerge un autentico senso di sicurezza, fiducia e solidarietà. Questi circoli di donne diventano spazi di supporto, condivisione e sviluppo.

UN IMPATTO SOSTENIBILE E LOCALE

Dal 2016, ANBP ha continuato a espandersi. Dopo Nobéré, Sakoula e Guiè in Burkina Faso, il programma è ora presente a Bessada, in Ciad. Il suo successo deriva da un semplice principio: parte dal basso, rispetta le realtà locali e rafforza lo sviluppo delle donne. Nel 2024, erano attivi 113 gruppi, che sensibilizzavano migliaia di donne.

Come dice Élise: "Una madre consapevole con un bambino malato tra le braccia non è mai in pace. Grazie al gruppo, ho trovato la serenità."

Rafforzando le competenze di migliaia di madri, ANBP è un'iniziativa a lungo termine. Contribuisce inoltre direttamente all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2: Fame Zero. E soprattutto, sta preparando una generazione di bambini più sani e madri più forti, più libere e più sicure di sé. ■





Nutri-Trak : Tecnologia per il Monito- raggio Nutrizionale

Per migliorare l'assistenza ai bambini e alle donne più vulnerabili, Morija ha collaborato con la Fondazione Tutator per creare Nutri-Trak, una soluzione di un programma al computer personalizzato che modernizza il monitoraggio nutrizionale nei suoi centri in Burkina Faso.

Questo nuovo strumento digitale facilita il lavoro delle équipes mediche rendendo il monitoraggio dei pazienti più rapido, accurato ed efficiente. Rappresenta un concreto passo avanti nella qualità dell'assistenza.

Morija ha potuto beneficiare di questo supporto grazie a **Tutator Forward**, un programma che aiuta le organizzazioni impegnate nell'impatto sociale o ambientale a sviluppare soluzioni tecnologiche adatte alle loro esigenze. Insieme, i due partner hanno progettato Nutri-Trak per rispondere alle realtà del territorio.

"L'implementazione di Nutri-Trak migliorerà la nostra capacità di risposta e ci consentirà di fornire un'assistenza ancora più personalizzata ed efficace", afferma **Claude Yabré**, Direttore del Centro Nutrizionale Nobéré.

MONITORAGGIO INDIVIDUALIZZATO E CENTRALIZZAZIONE DEI DATI

Fino ad ora, i team inserivano tutti i dati manualmente. Ora, grazie a Nutri-Trak, ogni bambino seguito presso un centro nutrizionale di Morija



dispone di una scheda digitale completa, aggiornata a ogni visita: peso, altezza, progressi, trattamenti ricevuti, consigli forniti alle famiglie, ecc.

Il software monitora anche le donne in formazione, in particolare sull'allattamento e sulla nutrizione infantile. Questo permette una misurazione concreta dell'impatto delle iniziative di prevenzione.

Oltre al monitoraggio individuale, Nutri-Trak genera statistiche in tempo reale: un vero e proprio strumento decisionale per indirizzare al meglio i bisogni, anticipare le emergenze e indirizzare le risorse dove sono più necessarie.

"Nutri-Trak ci permetterà di adattare i nostri interventi in base alle reali esigenze dei nostri beneficiari, con un'attenzione al miglioramento continuo", sottolinea **Élise Berchoire**, Responsabile dei Programmi Nutrizionali e Sanitari di Morija.

UN MODELLO REPLICABILE

Con Nutri-Trak, Morija e Tutator dimostrano che la tecnologia può davvero fare la differenza per i più vulnerabili. Combinando competenza tecnica e impegno umanitario, questo progetto offre un modello semplice ed efficace che anche altre ONG potrebbero adottare. "Collaborare con Morija al progetto Nutri-Trak è stata un'esperienza entusiasmante!"

Gilles Concordel, Presidente della Fondazione Tutator, spiega: "Questa partnership sottolinea il nostro impegno a sfruttare la tecnologia per ottenere un impatto significativo. Nutri-Trak non solo semplifica la gestione dei dati, ma consente anche agli operatori sanitari di prendere decisioni basate sui dati, migliorando in definitiva l'assistenza fornita alle popolazioni vulnerabili". Il 19 maggio 2025, i team dei Centri Nutrizionali di Nobéré e Ouagadougou hanno ricevuto una formazione iniziale sull'uso di Nutri-Trak: **Julienne Dayo**, Responsabile ANBP e infermiera presso il CREN di Ouagadougou, è entusiasta: "Questo semplificherà davvero il mio lavoro!" ■

Sviluppo di partnership: Morija crea un Fondo per gli Artigiani della Solidarietà

Con il Fondo per gli Artigiani della Solidarietà, Morija mira a incoraggiare iniziative locali con un forte potenziale sociale, spesso guidate dalla passione ma da risorse limitate. Stimolando l'autonomia, l'innovazione sociale e la partecipazione della comunità, questo fondo è pienamente in linea con la nostra missione: consentire a ogni comunità di diventare protagonista del proprio sviluppo.

Poiché le piccole organizzazioni solidali spesso dimostrano grande ingegnosità con risorse limitate, Morija ha lanciato il **Fondo per gli Artigiani della Solidarietà** nel 2024. Questa iniziativa innovativa mira a sostenere microprogetti guidati da organizzazioni locali impegnate nei settori in cui opera Morija: Nutrizione, Acqua-Risana-mento-Igiene, Salute, Istruzione e Sviluppo Rurale.

UN FONDO PER LO SVILUPPO DEI TALENTI LOCALI

Con un contributo massimo di 5.000 CHF per progetto, pari al 50% del costo totale, il Fondo consente a Morija di sostenere organizzazioni con un budget annuale non superiore a 250.000 CHF. Questi progetti devono rispondere a un reale bisogno locale, avere un impatto sociale concreto e rientrare in un approccio partecipativo e sostenibile.

Nel 2024, tre progetti sono stati selezionati tra una ventina di candidature, in diversi contesti. A Tori-Bossito, in Benin, un progetto di educazione all'igiene mestruale si



è distinto per ambizione, rilevanza e radicamento locale.

UN ESEMPIO: ROMPERE I TABÙ ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE MESTRUALE IN BENIN

Nel comune di Tori-Bossito, nel Benin meridionale, Atelier Ouverture Azo (AOA) si è rivolta a Morija per sostenere un'iniziativa di gestione dell'igiene mestruale nelle scuole, volta ad affrontare un problema delicato ed essenziale: l'abbandono scolastico delle ragazze legato al ciclo mestruale.

Nella subregione dell'Africa occidentale, meno di una ragazza su cinque segue le raccomandazioni igieniche durante il ciclo mestruale, a causa di tabù persistenti, mancanza di accesso a protezioni e mancanza di informazioni. Il risultato è assenteismo, vergogna, isolamento e talvolta persino abbandono scolastico. In risposta a questa esigenza, AOA offre una risposta concreta e partecipativa:

- Laboratori di sensibilizzazione con insegnanti, genitori ed enti locali

- Formazione pratica per imparare a realizzare assorbenti e braccialetti mestruali sostenibili

- Creazione di team di MHM (Gestione dell'Igiene Mestruale) nelle scuole medie e nei centri di formazione

Il progetto è stato sostenuto da Morija attraverso il Fondo per gli Artigiani della Solidarietà. Lanciato nel gennaio 2025, ha già formato 150 ragazze nella realizzazione di braccialetti mestruali e ha aperto un dialogo su un tema a lungo ignorato. Ogni partecipante porta con sé il proprio braccialetto e, soprattutto, una nuova consapevolezza del proprio corpo. In totale, 1.200 ragazze beneficeranno del progetto, finanziato al 50% da Morija. ■

Diventa un sostenitore, trasforma vite!!



CON IL TUO SOSTEGNO
NON NOMINALE, FOR-
NISCI UN SUPPORTO
CONCRETO AI NOSTRI
PROGETTI, SENZA ESSERE
TROPPO VINCOLATO!



IL TUO IMPEGNO COS-
TANTE PERMETTERÀ AI
BAMBINI MALNUTRITI DI
RICEVERE CURE E NU-
TRIMENTO NEI NOSTRI
CENTRI NUTRIZIONALI.



PUÒ ANCHE OFFRIRE
ALLE PERSONE CON
DISABILITÀ L'ACCESSO
ALLE CURE PRESSO IL
CENTRO MEDICO-CHI-
RURGICO DI KAYA.



DUE VOLTE
ALL'ANNO, RICE-
VERETE NOTIZIE E
TESTIMONIANZE
DAL CAMPO.



**AGITE IN MODO SOSTENIBILE.
DIVENTATE UN SOSTENITORE.**

it.morija.org/votre-soutien/patrocinio/



SCAN ME

morija

DAL 1979

**Dona ora con
TWINT!**

Scansiona il codice QR
con l'app TWINT
Conferma importo e
donazione



La vostra donazione
è in buone mani